

# A.S.P. Istituti Milanesi Martinitt e Stelline e Pio Albergo Trivulzio

## Nota integrativa al bilancio al 31 dicembre 2023

### Struttura e Natura dell'attività svolta

Istituti Milanesi Martinitt e Stelline e Pio Albergo Trivulzio è un'Azienda di Servizi alla Persona (in seguito "A.S.P.") che, ai sensi dell'art. 2 dello Statuto, svolge attività nei settori dell'assistenza sociale, dell'assistenza socio-sanitaria e dell'educazione.

L'A.S.P. è costituita da n. 3 presidi:

- l'Istituto Pio Albergo Trivulzio in Milano, preposto allo svolgimento delle attività sanitarie, riabilitative ed assistenziali rivolte prevalentemente alle persone anziane, in particolare, non autosufficienti.
- l'Istituto Frisia in Merate (LC), ove vengono svolte prevalentemente attività di assistenza e cure delle persone anziane in RSA.
- l'Istituto Milanese Martinitt e Stelline in Milano, ove vengono svolte le attività assistenziali verso i minori riguardanti il mantenimento, l'istruzione, l'educazione e la formazione professionale.

### Premessa

L'esercizio che si chiude al 31 dicembre 2023 è il ventesimo esercizio in cui si è adottata la contabilità generale di tipo economico patrimoniale, prevista dall'art. 11 della L.R. 1/2003.

L'A.S.P. è stata costituita in data 01/12/2003 per effetto del Decreto del Direttore Generale Famiglia e Solidarietà della Regione Lombardia n. 17577 del 21/10/2003, per il quale sono state estinte e fuse nella nuova ASP le precedenti ex I.P.A.B., il Pio Albergo Trivulzio di Milano e l'Istituto Milanese Martinitt e Stelline.

Con Deliberazione nr. XII/884 dell'08 agosto 2023, la Giunta Regionale della Lombardia ha proceduto allo scioglimento del Consiglio di Indirizzo dell'ASP, nominando, contestualmente, per un periodo di 6 mesi, rinnovabile ai sensi dell'art.15 comma 6, della legge regionale n. 1/2003, quale Commissario Straordinario dell'ASP Istituti Milanesi Martinitt e Stelline e Pio Albergo Trivulzio, il Prof. Avv. Francesco Paolo Tronca, iscritto nell'Albo regionale dei Commissari delle ASP di cui al DDG n. 11353 del 27.7.2023, pubblicato sul BURL n. 31 SAC del 2 agosto 2023, in ragione degli elementi curriculari agli atti della Direzione Generale Famiglia, Solidarietà Sociale, Disabilità e Pari Opportunità.

Al Commissario Straordinario, in particolare, è stato affidato il compito di:

- *“avviare un percorso teso al riequilibrio e al consolidamento economico degli Istituti Milanesi Martinitt e Stelline e Pio Albergo Trivulzio con particolare riferimento alla gestione caratteristica;*
- *elaborare un piano di sviluppo che, in linea con i bisogni sanitari e sociosanitari della città di Milano concordati con l'ATS di riferimento, consenta il pieno rilancio erogativo degli Istituti Milanesi Martinitt e Stelline e Pio Albergo Trivulzio;*

- *elaborare un piano di conservazione e valorizzazione del patrimonio immobiliare della struttura in oggetto con contestuale piano di alienazioni 2023 programmando le stesse in relazione alle coperture delle perdite pregresse*".

Da ultimo, con Deliberazione n. XII/1829 del 05 febbraio 2024, la Giunta Regionale della Lombardia:

- ha dato atto che il Commissario Straordinario, in considerazione della scadenza del semestre, in data 29.01.2024, ha relazionato all'Amministrazione regionale in ordine all'attività svolta, indicando le azioni intraprese per l'avvio del percorso teso al riequilibrio ed al consolidamento economico dell'ASP, con particolare riferimento alla gestione caratteristica, alle misure da porre in essere per il rilancio dell'offerta erogativa con un piano di conservazione e valorizzazione del patrimonio immobiliare della medesima ASP;

- ha considerato che, in ragione della complessa situazione aziendale evidenziata dal Commissario, si rendesse necessario consolidare alcune azioni già intraprese, iniziare a verificare gli esiti di misure già attuate e porre in essere le prime determinazioni in ordine a quanto previsto nei Piani illustrati nel corso del citato incontro.

Pertanto, all'unanimità dei voti, espressi nelle forme di legge, la Giunta Regionale Lombarda ha deliberato:

*"1. di disporre il rinnovo, alle stesse condizioni economiche, per un periodo di 6 mesi, ai sensi dell'art. 15 comma 6, della legge regionale n. 1/2003, dell'incarico del Prof. Avv. Francesco Paolo Tronca quale Commissario Straordinario dell'ASP Pio Albergo Trivulzio Martinitt e Stelline;*

*2. di dare mandato al Commissario Straordinario di presentare formalmente i Piani di sviluppo onde permettere di porre in essere le azioni finalizzate al riequilibrio, al consolidamento economico e al pieno rilancio erogativo degli Istituti Milanesi Martinitt e Stelline e Pio Albergo Trivulzio, operando, per quanto di competenza e in coerenza con i rispettivi ruoli, in stretto raccordo con l'ATS Città Metropolitana di Milano e fermo restando il rispetto delle regole di funzionamento e gestione del SSR;*

*3. di dare mandato all'ATS Città Metropolitana di Milano di mantenere la continuità aziendale tramite l'erogazione degli acconti come da contratto sottoscritto con l'erogatore e in coerenza con le regole di sistema per tutta la durata della gestione commissariale*".

## **Struttura e contenuto del bilancio**

Ai sensi dell'art. 11, comma 6 della L.R. 1/2003, il bilancio al 31 dicembre 2023 dell'A.S.P. Istituti Milanesi Martinitt e Stelline e Pio Albergo Trivulzio, costituito da Stato patrimoniale, Conto economico, Nota integrativa e Relazione sulla Gestione, è stato redatto secondo quanto previsto dagli art. 2423 e seguenti del codice civile, dalle specifiche linee guida del Ministero della Sanità e dalle linee guida emanate dalla Regione Lombardia, interpretate ed integrate, laddove ritenuto necessario, dai principi contabili emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili così come modificati dall'O.I.C. (Organismo Italiano di Contabilità).

A mente dell'art. 11 dello Statuto vigente dell'A.S.P. – Adunanze del Consiglio di Indirizzo – il bilancio d'esercizio viene approvato dal Consiglio di Indirizzo.

La Nota Integrativa è inoltre stata integrata dal Rendiconto Finanziario che analizza la posizione finanziaria netta dell'esercizio 2023.

Lo Stato patrimoniale, il Conto economico e la Nota integrativa sono comparati con i dati del bilancio al 31 dicembre 2022.

Si precisa che, con riferimento all'esercizio 2022 e in ottemperanza a quanto indicato dall'OIC 29 – *“Cambiamenti di principi contabili, cambiamenti di stime contabili, correzione di errori, fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio”*, la voce Utili (perdite) portati a nuovo è stata rettificata dell'importo pari ad € 17.416 migliaia (maggior perdita) inerente al debito maturato verso ATS Milano e ATS Brianza per mancata produzione relativa all'esercizio 2022.

Di questi, la liquidazione di € 15.268 migliaia sarà oggetto di rimborso da parte dell'ASP secondo le modalità descritte nella D.G.R. XII/1827 del 31.01.2024:

*“Il recupero anche in termini di conguaglio e/o credito da parte delle ATS nei confronti di eventuali Asp commissariate in base alla L.R. n. 1/2003 e s.m.i tra quanto erogato a titolo di acconto ed il valore della produzione consuntivata secondo regole di sistema riferita alle unità d'offerta sociosanitarie e sanitarie a contratto per le annualità 2022 e 2023, viene rimandato nell'ambito del piano di sviluppo che le ASP sono tenute a presentare a Regione Lombardia entro i termini di 6 mesi dalla data di nomina del Commissario, e che dovrà contenere una apposita sezione di dettaglio e tempistica per il pieno rientro di tali partite economiche/finanziarie dovute alla ATS.*

*L'approvazione di tale piano da parte di Regione Lombardia determinerà l'avvio da parte delle ASP delle azioni di restituzione del debito/conguaglio ad ATS secondo le modalità che saranno ivi indicate”.*

Al bilancio è allegata la relazione sull'andamento della gestione dell'ASP, illustrativa dei dati economici emersi dall'attività di controllo a commento dell'andamento complessivo dell'azienda e i documenti relativi al controllo di gestione.

## **Criteri di formazione**

Nonostante le novità introdotte nell'ordinamento nazionale dal D. Lgs. 139/2015, tramite il quale è stata data attuazione alla Direttiva 2013/34/UE, il regolamento di attuazione della Legge Regionale n. 1 del 13 febbraio 2003 di riordino delle ASP non ha previsto nessuna variazione agli schemi di bilancio.

## **Criteri di valutazione**

I criteri utilizzati per la valutazione delle voci di bilancio si basano sul principio della prudenza, della competenza e della continuità gestionale.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione separata degli elementi che compongono le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati. Gli utili sono contabilizzati solo se realizzati entro la data di

chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza anche se conosciuti successivamente alla data di chiusura del bilancio.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti numerari (incassi e pagamenti).

La valutazione della continuità aziendale, di cui all'art. 2423-bis, comma 1, n. 1 del Codice Civile, ha comportato una analisi prospettica da parte del Commissario Straordinario che deve essere letta nell'ambito degli obiettivi a lui assegnati, ovvero l'avvio di *"un percorso teso al riequilibrio e al consolidamento economico degli Istituti Milanesi Martinitt e Stelline e Pio Albergo Trivulzio con particolare riferimento alla gestione caratteristica"*, nonché l'elaborazione di *"un piano di sviluppo che, in linea con i bisogni sanitari e sociosanitari della città di Milano concordati con l'ATS di riferimento, consenta il pieno rilancio erogativo degli Istituti Milanesi Martinitt e Stelline e Pio Albergo Trivulzio"*.

Si precisa, prima di passare ai commenti delle variazioni e alla presentazione dei dettagli, che non esistono elementi che ricadono sotto più voci. Si conferma inoltre che i criteri di valutazione adottati sono gli stessi utilizzati nel precedente esercizio, con l'unica eccezione sopra rappresentata.

La rilevazione e la presentazione delle voci di bilancio è stata fatta tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto.

Di seguito si riportano i criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio.

### **Crediti per incrementi di patrimonio**

I crediti per incrementi di patrimonio netto sono iscritti in bilancio secondo il principio della competenza economica, ossia nel momento in cui nasce il titolo giuridico a riscuotere il relativo contributo (delibera formale di erogazione dell'ente concedente).

Come per le voci dell'attivo corrente, tali importi sono valutati al valore di presumibile realizzo.

### **Immobilizzazioni**

#### Immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte in bilancio al costo di acquisto o produzione, comprensivo degli oneri accessori direttamente imputabili.

Gli importi sono al netto delle quote di ammortamento che sono state calcolate in modo costante e sistematico in relazione alla residua possibilità di utilizzazione.

Le immobilizzazioni immateriali, che alla data di chiusura dell'esercizio risultano durevolmente di valore inferiore a quello determinato secondo i criteri precedenti, sono iscritte a tale minor valore.

Qualora negli esercizi successivi vengano meno i motivi che hanno determinato le svalutazioni, si procederà a ripristinare i valori originari al netto delle relative quote di ammortamento.

Le aliquote annue di ammortamento applicate sono le seguenti:

Concessioni, licenze e marchi; diritti di brevetto	20 %
Migliorie su beni di terzi	durata del contratto
Altre	20 %

### Materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo storico di acquisto o di produzione comprensivo degli oneri accessori e di eventuali incrementi di valore dovuti alle cosiddette manutenzioni straordinarie. L'iscrizione degli immobili (terreni e fabbricati), oggetto di donazione, è stato adottato il criterio della rendita catastale rivalutata. Nel caso in cui, alla data di chiusura dell'esercizio, il residuo valore economico delle immobilizzazioni materiali risulti durevolmente inferiore rispetto a quello di iscrizione, le stesse vengono svalutate.

Gli ammortamenti imputati al conto economico sono determinati in modo sistematico e costante, sulla base delle aliquote ritenute rappresentative della vita utile economico-tecnica stimata dei cespiti, di seguito riportate:

• Fabbricati	3 %
• Impianto telefonico	20 %
• Impianti di riscaldamento e condizionam.	12,50 %
• Impianti elevatori	12,50 %
• Impianto rete informatica	20 %
• Impianti speciali sanitari	12,50 %
• Altri impianti e macch. generici	10 %
• Attrezzature radiologiche, di laboratorio di riabilitazione e sanitarie varie	12,50 %
• Mobili e arredi	10 %
• Mobili e arredi attività sociosanitarie	12,50 %
• Autoambulanze, autovetture e motoveicoli	25 %
• Automezzi da lavoro e trasporto	20 %
• Attrezzature e macchine d'ufficio	12 %
• Attrezzature tecnico economali	12,50 %
• Computer e macchine elettroniche	20 %
• Altri beni materiali	12 %

I cespiti acquistati nel corso dell'esercizio vengono ammortizzati con l'aliquota ridotta al 50%.

Le immobilizzazioni materiali in corso di esecuzione sono valutate al costo, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione, per la sola quota che ragionevolmente possa essere loro imputata.

### Finanziarie

I titoli immobilizzati sono iscritti al costo di acquisto e svalutati, in presenza di perdita durevole di valore.

### **Rimanenze**

Le scorte di magazzino, distinte in sanitarie e non sanitarie, sono valutate al minore tra il costo di acquisto e il valore di realizzazione desumibile dal mercato. La configurazione di costo adottata è quella del costo medio ponderato annuale.

## **Crediti**

I crediti sono iscritti al loro presumibile valore di realizzo. L'adeguamento del valore nominale dei crediti al presunto valore di realizzo è ottenuto mediante in apposito fondo svalutazione crediti.

I fondi svalutazione crediti sono valutati secondo puntuali valutazioni da parte dei responsabili dei servizi afferenti alla tipologia di crediti in esame.

Per quanto riguarda i crediti verso inquilini (servizio Patrimonio da Reddito), è stata istituita una scala di valutazione con punteggio da 1 a 3 a seconda del grado di esigibilità del credito. In particolare, i crediti con punteggio 1 subiscono una svalutazione all'80%, quelli con punteggio 2 una svalutazione del 50% e, infine, i crediti con punteggio 3 sono stati svalutati al 100%.

In riferimento ai crediti verso solventi, si è proceduto con una valutazione puntuale su ogni singola posizione svalutando il credito al 100% solo se tutti gli altri tentativi espletati per il recupero del credito non sono andati a buon fine.

## **Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni**

I titoli iscritti tra le attività finanziarie non immobilizzate sono iscritti al minor valore tra il costo di acquisizione e il loro valore di presunto realizzo.

## **Disponibilità liquide**

Le giacenze di cassa e le giacenze di c/c bancario e postale sono iscritte al valore nominale.

## **Fondo di dotazione**

E' dato dalla differenza algebrica tra l'attivo ed il passivo patrimoniale alla data del 1 gennaio 2004 (data di passaggio dalla contabilità finanziaria alla contabilità economico-patrimoniale). Tale fondo rimane generalmente inalterato nel tempo e può essere oggetto di variazione solo nei casi eccezionali previsti dalle linee guida regionali, ossia quando vengono riscontrati ex-post degli errori nella ricostruzione della situazione dell'attivo e del passivo dell'azienda alla data di passaggio dalla contabilità finanziaria alla contabilità economico-patrimoniale. Tali errori vengono registrati come variazioni in aumento o diminuzione del fondo di dotazione solo se riferite a rettifiche antecedenti il 1 gennaio 2004. Nel corso dell'ultimo esercizio, il fondo di dotazione iniziale non ha subito alcuna variazione.

## **Riserva per Contributi in conto capitale**

La “riserva per contributi in conto capitale”, iscritta in bilancio al 01/01/2004, è utilizzata annualmente, in sede di redazione del bilancio d’esercizio, mediante attribuzione a conto economico di un importo determinato sulla base della vita utile dei beni ricevuti in donazione, al fine di sterilizzare a conto economico l’effetto dei relativi ammortamenti.

I contributi in conto capitale ricevuti in corso di anno, sono registrati nella “riserva per contributi in conto capitale” al momento della delibera di erogazione da parte degli enti e dei soggetti che li hanno concessi.

### **Riserva per donazioni e successioni**

La “riserva per donazioni e successioni”, iscritta in bilancio al 01/01/2004, è utilizzata annualmente, in sede di redazione del bilancio d’esercizio, mediante attribuzione a conto economico di un importo determinato sulla base della vita utile dei beni ricevuti in donazione al fine di sterilizzare a conto economico l’effetto dei relativi ammortamenti.

### **Fondi per rischi ed oneri**

I fondi per rischi ed oneri accolgono stanziamenti per coprire perdite o debiti, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell’esercizio non sono determinabili con esattezza l’ammontare o la data di sopravvenienza. Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione.

### **Debiti**

I debiti, pertanto, sono iscritti al valore nominale risultante dal loro titolo e comprendono le fatture da ricevere relative all’acquisto di merci e servizi al netto delle note di accredito da ricevere.

### **Ratei e risconti**

I ratei e i risconti sono iscritti secondo il criterio di competenza e accolgono, in conformità ai disposti dell’art. 2424 bis del codice civile, proventi ed oneri di competenza del periodo e la cui manifestazione monetaria si avrà successivamente e costi e ricavi manifestatisi entro la chiusura del periodo, ma di competenza di periodi o di esercizi successivi.

Sono iscritti in tali voci soltanto quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l’entità dei quali varia in ragione del tempo che, nella fattispecie, è correlato alla competenza economica.

### **Conti d'ordine**

Tali conti espongono l'ammontare relativo al sistema degli impegni, dei rischi, dei beni di terzi presso l'azienda in base al loro valore contrattuale.

### **Ricavi e costi**

I ricavi e i costi sono iscritti in bilancio secondo i principi della prudenza e della competenza temporale ed economica, ossia alla consegna dei beni oggetto dell'operazione o al momento in cui il servizio è reso, con rilevazione dei relativi ratei risconti.

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri, sono iscritti al netto dei resi, degli sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita e la prestazione dei servizi.

I contributi in conto esercizio sono registrati per competenza nell'esercizio in cui si verifica con certezza il diritto alla percezione.

### **Plusvalenze e minusvalenze da alienazione**

Le plusvalenze generate dalla vendita di beni sono state riclassificate, in sede di destinazione dell'utile/perdita di esercizio, nell'apposita voce di patrimonio netto "Utili (perdite) portati a nuovo.

### **Imposte sul reddito**

Le imposte sono state quantificate e rappresentate in bilancio secondo il principio di competenza e secondo le aliquote e le norme vigenti.

L'Ires è stata calcolata in base al criterio di tassazione previsto per gli enti non commerciali (art. 143 D.P.R. 917/1986) cui appartiene la figura giuridica dell'ASP.

Come previsto dall'art. 77 della legge Regionale 14/07/03, n. 10 e successive modificazioni e integrazioni a decorrere dal periodo di imposta 2008, le ASP sono esentate dal pagamento dell'IRAP in attuazione dell'art. 1, comma 299 della legge 23 dicembre 2005 n. 266 (legge finanziaria 2006).

### **Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio**

---

Con Deliberazione n. XII/1829 del 05 febbraio 2024, la Giunta Regionale della Lombardia:

- ha dato atto che il Commissario Straordinario, in considerazione della scadenza del semestre, in data 29.01.2024, ha relazionato all'Amministrazione regionale in ordine all'attività svolta, indicando le azioni intraprese per l'avvio del percorso teso al riequilibrio ed al consolidamento economico dell'ASP, con particolare riferimento



alla gestione caratteristica, alle misure da porre in essere per il rilancio dell'offerta erogativa con un piano di conservazione e valorizzazione del patrimonio immobiliare della medesima ASP;

- ha considerato che, in ragione della complessa situazione aziendale evidenziata dal Commissario, si rendesse necessario consolidare alcune azioni già intraprese, iniziare a verificare gli esiti di misure già attuate e porre in essere le prime determinazioni in ordine a quanto previsto nei Piani illustrati nel corso del citato incontro.

Pertanto, all'unanimità dei voti, espressi nelle forme di legge, la Giunta Regionale Lombardia ha deliberato:

*“1. di disporre il rinnovo, alle stesse condizioni economiche, per un periodo di 6 mesi, ai sensi dell'art. 15 comma 6, della legge regionale n. 1/2003, dell'incarico del Prof. Avv. Francesco Paolo Tronca quale Commissario Straordinario dell'ASP Pio Albergo Trivulzio Martinitt e Stelline;*

*2. di dare mandato al Commissario Straordinario di presentare formalmente i Piani di sviluppo onde permettere di porre in essere le azioni finalizzate al riequilibrio, al consolidamento economico e al pieno rilancio erogativo degli Istituti Milanesi Martinitt e Stelline e Pio Albergo Trivulzio, operando, per quanto di competenza e in coerenza con i rispettivi ruoli, in stretto raccordo con l'ATS Città Metropolitana di Milano e fermo restando il rispetto delle regole di funzionamento e gestione del SSR;*

*3. di dare mandato all'ATS Città Metropolitana di Milano di mantenere la continuità aziendale tramite l'erogazione degli acconti come da contratto sottoscritto con l'erogatore e in coerenza con le regole di sistema per tutta la durata della gestione commissariale”.*

Circa l'ipotesi di conferimento del patrimonio immobiliare dell'ASP ad un fondo immobiliare, in collaborazione con una società di gestione del risparmio, si è in attesa delle determinazioni di Regione Lombardia.

## Dati sull'occupazione

Ai sensi dell'art. 32 lettera c del Regolamento Regionale n. 11/2003, l'organico medio aziendale, ripartito per categoria, ha subito, rispetto al precedente esercizio, le seguenti variazioni. I dati riguardano il personale dipendente in servizio alle sottoindicate date.

I dati al 31 dicembre 2023 a seguito di verifiche hanno subito variazioni all'interno delle categorie dell'organico.

Organico	31/12/2023	31/12/2022	Variazioni
Sanitari medici	40	49	-9
Dirigenti sanitari non medici	11	12	-1
Sanitari paramedici	265	269	-4
Assistenti sociali ed educatori	47	50	-3

Organico	31/12/2023	31/12/2022	Variazioni
Operai ausiliari e tecnici	487	511	-24
Amministrativi del comparto	93	95	-1
Dirigenti amministrativi	9	12	-3
<b>Totale</b>	<b>952</b>	<b>997</b>	<b>-45</b>

Sempre in relazione agli obiettivi assegnati al Commissario Straordinario, è stata posta particolare attenzione all'ottimizzazione e valorizzazione delle risorse interne, con particolare riferimento ai dipendenti con qualifica sanitaria a mansioni ridotte, attualmente pari a circa 216 unità, per un costo annuale di circa € 8.900 migliaia (circa 20% sul totale del costo del personale dipendente).

## STATO PATRIMONIALE

Di seguito viene illustrato il contenuto delle voci più significative dello stato patrimoniale.

I valori sono tutti espressi in euro migliaia.

### Attività

#### A) Crediti per incrementi del patrimonio

Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
0	0	-

In questa voce sono rappresentati i contributi deliberati da enti pubblici o privati non ancora incassati alla data di bilancio.

Durante l'esercizio 2023 non sono stati deliberati contributi a favore dell'Azienda; pertanto, non si evince alcuna variazione rispetto al saldo al 31/12/2022.

#### B) Immobilizzazioni

##### I. Immobilizzazioni immateriali

Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
1.089	2.134	(1.045)

##### Totale movimentazione delle Immobilizzazioni Immateriali

Descrizione costi	Valore 31/12/2022	Incrementi dell'esercizio	Decrementi dell'esercizio	Amm.to esercizio	Valore 31/12/2023
Impianto e ampliamento	-				
Ricerca, sviluppo e pubblicità	-				
Diritti brevetti industriali					
Concessioni, licenze, marchi	1.000	89			1.089
Immobilizzazioni in corso e acconti	-				
Altre	1.134		(1.134)		0
<b>Totale</b>	<b>2.134</b>		<b>(1.134)</b>		<b>1.089</b>

Il decremento registrato nel corso dell'esercizio 2023 è dovuto principalmente alla rettifica della voce "Altre immobilizzazioni immateriali" per un importo pari ad € 1.134 migliaia inerente ai lavori di ristrutturazione effettuati sull'immobile RSA Principessa Jolanda, detenuto dall'ASP in comodato d'uso trentennale sino a tutto marzo 2023. In considerazione dell'inattività della struttura dal mese di Novembre 2022, si è proceduto alla rettifica degli importi precedentemente capitalizzati.

Gli incrementi dell'esercizio riguardano prevalentemente:

- canone annuo lordo pari a € 124 mila della licenza del gestionale socio-sanitario;
- canone annuo lordo pari a € 80 mila della licenza relativa alle caselle di posta aziendali.

### Precedenti rivalutazioni, ammortamenti e svalutazioni

Di seguito l'evoluzione delle voci che compongono le immobilizzazioni immateriali nel corso dell'esercizio 2023.

Descrizione costi	Costo storico	Fondo Amm.to	Rivalutazioni	Svalutazioni	Valore netto
Impianto ampliamento	-	-	-	-	-
Ricerca, sviluppo e pubblicità	-	-	-	-	-
Diritti brevetti industriali	324	(324)	-	-	0
Concessioni, licenze, marchi	4.552	(3.463)	-	-	1.089
Immobilizzazioni in corso e acconti	-	-	-	-	-
Altre	4.919	(3.785)	-	(1.134)	0
<b>Totale</b>	<b>9.795</b>	<b>(7.572)</b>	-	-	<b>1.089</b>

### II. Immobilizzazioni materiali

Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
<b>135.574</b>	<b>140.628</b>	<b>(5.054)</b>

**Terreni e fabbricati (disponibili e non disponibili)**

Descrizione	Importo
Costo storico	231.955
Rivalutazione monetaria	-
Ammortamenti esercizi precedenti	(104.209)
<b>Saldo al 01/01/2023</b>	<b>127.657</b>
Incrementi dell'esercizio	
Giroconti da immobilizzazioni in corso	5.231
Valore netto contabile delle alienazioni dell'esercizio	(2)
Rettifiche anni precedenti	
Ammortamenti dell'esercizio	(6.628)
<b>Saldo al 31/12/2023</b>	<b>126.345</b>

Nel corso dell'esercizio vi è stato l'alienazione di un sottotetto di valore netto contabile di € 2 mila.

Gli incrementi dell'esercizio riguardano l'imputazione ad immobilizzazioni materiali dei lavori effettuati e conclusi nel corso dell'esercizio sui padiglioni PAT, compreso l'ammodernamento del sistema antincendio e la manutenzione straordinaria.

**Impianti e attrezzature (disponibili e non disponibili)**

Descrizione	Importo
Costo storico	22.456
Rivalutazione monetaria	
Ammortamenti esercizi precedenti	(20.624)
<b>Saldo al 01/01/2023</b>	<b>1.832</b>
Acquisizione dell'esercizio	
Incrementi da giroconti da immobilizzazioni in corso	1.440
Valore netto contabile dei beni ceduti nell'esercizio	
Ammortamenti dell'esercizio	(6.87)
Rettifiche relative ad esercizi precedenti	
<b>Saldo al 31/12/2023</b>	<b>2.584</b>

Gli incrementi dell'esercizio riguardano principalmente l'imputazione ad immobilizzazioni materiale dei lavori effettuati e conclusi nel corso dell'esercizio ed inerenti alla riqualificazione degli impianti di riscaldamento ed idrico e degli impianti elevatori. Inoltre, gli incrementi riguardano anche l'acquisto di attrezzature sanitarie varie per circa € 360 mila.

**Altri beni**

Descrizione	Importo
Costo storico	17.007
Rivalutazione monetaria	-
Ammortamenti esercizi precedenti	(13.213)
<b>Saldo al 01/01/2023</b>	<b>3.793</b>
Acquisizione dell'esercizio	114
Valore netto contabile dei beni ceduti nell'esercizio	-
Ammortamenti dell'esercizio	(329)
Rettifiche relative ad esercizi precedenti	-
<b>Saldo al 31/12/2023</b>	<b>3.578</b>

Gli incrementi dell'anno si riferiscono principalmente all'acquisto di mobili e arredi per € 50 migliaia necessari per il PAT.

**Immobilizzazioni in corso e acconti**

Descrizione	Importo
Saldo al 01/01/2023	7.346
Incrementi dell'esercizio	2.220
Giroconti – riclassificazioni	(6.499)
<b>Saldo al 31/12/2023</b>	<b>3.067</b>

L'incremento delle immobilizzazioni in corso è in prevalenza riconducibili a:

- lavori del rifacimento delle facciate della Torretta Pio e del Padiglione 12 del PAT, per € 670 mila;
- manutenzione straordinaria impiantistica per € 1.300 migliaia.

**III. Immobilizzazioni finanziarie**

Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
<b>5.639</b>	<b>5.781</b>	<b>(143)</b>

**Titoli**

Descrizione	31/12/2022	Incremento	Decremento	31/12/2023
Fondo Ereditato	5.781	-	(143)	5.639
<b>Totale</b>	<b>5.781</b>	<b>-</b>	<b>(143)</b>	<b>5.639</b>

I titoli iscritti in bilancio rappresentano un investimento duraturo da parte dell'Ente e si riferiscono esclusivamente al dossier titoli ereditato, vincolati per finanziare rette di ricovero agevolate relative a situazioni di indigenza. Il dossier si compone di:

- Obbligazioni Banca Popolare di Sondrio per un valore pari ad € 4.950 migliaia;
- BTP Futura per un valore pari ad € 300 migliaia;
- BTP per € 229 migliaia;
- CCT per € 160 migliaia.

Nel corso dell'esercizio 2023, il valore dei titoli è stato adeguato al valore nominale, come da estratto conto titoli aggiornato al 31 dicembre 2023 apportando, pertanto, una svalutazione pari a € 143 migliaia.

**C) Attivo circolante****I. Rimanenze**

Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
<b>1.739</b>	<b>2.070</b>	<b>(331)</b>

Le rimanenze di magazzino alla chiusura di bilancio si riferiscono a farmaci, presidi, materiale economale e alimenti, come evidenziato nella tabella seguente:

Rimanenze	Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022
Beni di consumo sanitari	463	613
Beni di consumo non sanitari	1.276	1.456
<b>Totale</b>	<b>1.739</b>	<b>2.070</b>

Le rimanenze finali dei beni di consumo sanitari comprendono anche le giacenze presso i reparti al 31/12/2023.

**II. Crediti**

Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
14.785	14.008	777

Il saldo è così suddiviso secondo le scadenze.

I crediti verso i Comuni per € 1.663 migliaia comprendono le fatture da emettere pari a € 699 migliaia. Tali crediti derivano dall'attività assistenziale erogata a favore degli anziani presenti all'Istituto di Milano, all'Istituto Frisia di Merate e per l'assistenza ai minori presso l'Istituto dei Martinitt.

I crediti verso altri enti per € 7.361 migliaia, comprendono:

- crediti per fatture da emettere € 8.897 migliaia nei confronti di ATS Città di Milano e ATS Monza Brianza (di cui € 5.693 migliaia relativi al riconoscimento da parte dell'ATS città di Milano del contributo a ristoro di cui all'art.7 della L.R. 2/2023 riferito al I trimestre 2022);
- crediti verso ATS in negativo per € 1.817 migliaia per l'emissione di note credito nei confronti di ATS città di Milano e ATS Brianza pari a complessivi € 2.148 migliaia relative alla mancata produzione 2022;
- crediti verso altri enti pubblici pari a € 282 migliaia.

I crediti verso altri soggetti comprendono prevalentemente crediti per locazioni legate al patrimonio immobiliare € 7.428 migliaia (al lordo del fondo svalutazione crediti patrimoniali di € 4.115 migliaia) e comprensivo di € 265 migliaia di crediti per fatture da emettere (€ 7.047 migliaia al 31/12/2022 al lordo del fondo svalutazione crediti di € 3.659 migliaia e comprensivi di € 287 migliaia di fatture da emettere) e crediti verso solventi per rette RSA per € 3.873 migliaia (al lordo del fondo svalutazione crediti di € 1.558 migliaia; nel 2022 € 3.575 migliaia al lordo del fondo svalutazione crediti di € 1.330 migliaia) e per la restante parte per crediti verso altri soggetti.

L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore di presunto realizzo è stato ottenuto mediante l'accantonamento ad un apposito fondo svalutazione che nel corso dell'esercizio ha subito variazioni come da tabella sottostante.

Descrizione	Totale
Saldo al 01/01/2023	5.185
Decremento nell'esercizio	-
Incremento nell'esercizio	684
<b>Saldo al 31/12/2023</b>	<b>5.869</b>

L'incremento complessivo di € 684 migliaia riguarda:

- per € 228 migliaia il fondo svalutazione su crediti verso assistiti e
- per € 456 migliaia il fondo su crediti verso inquilini.

L'accantonamento è da ritenersi prudenziale.

### III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
27	27	-

La voce in esame si compone come segue:

Descrizione	31/12/2023	31/12/2022
Altre partecipazioni	-	-
Titoli	27	27
<b>Totale</b>	<b>27</b>	<b>27</b>

Tale voce si compone del titolo dal BTP 01MZ41 1,80%.

### IV. Disponibilità liquide

Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
897	680	217

Descrizione	31/12/2023	31/12/2022
Depositi bancari e postali	864	666
Assegni		
Denaro e altri valori in cassa	33	14
<b>Totale</b>	<b>897</b>	<b>680</b>

Nei depositi bancari sono presenti € 798 migliaia riferiti a giacenze dei diversi c/c bancari di cui € 392 migliaia relativi a depositi fideiussori nei confronti dei fornitori e € 66 migliaia riferiti a giacenze sul c/c postale.

Il saldo della voce Denaro e altri valori in cassa rappresenta le disponibilità liquide presenti presso le casse economali.

Per una valutazione più dettagliata della posizione finanziaria si rimanda al Rendiconto Finanziario.



**D) Ratei e risconti**

Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
<b>33</b>	<b>104</b>	<b>(71)</b>

I ratei e risconti misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

Non sussistono, al 31/12/2023, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.  
La voce ratei attivi comprende: interessi attivi maturati su Titoli per € 33 migliaia.

**Passività****A) Patrimonio netto**

Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022_Rettificato	Saldo al 31/12/2022	Variazione su Rettificato 2022
<b>16.019</b>	<b>43.139</b>	<b>60.555</b>	<b>(27.120)</b>

Descrizione	31/12/2022	31/12/2022_Rettificato	Incrementi	Decrementi	31/12/2023
Fondo di dotazione	6.805	6.805	-	-	6.805
Contributi in conto capitale	86.333	86.333		(5.005)	81.327
Altre Riserve	76.462	76.462		(1.386)	75.076
Utili (perdite) portati a nuovo	(98.478)	(98.478)		(27.983)	(126.461)
Utile (perdita) dell'esercizio	(10.567)	(27.983)	27.983	(20.729)	(20.729)
<b>Totale</b>	<b>60.555</b>	<b>43.139</b>	<b>27.983</b>	<b>(55.103)</b>	<b>16.019</b>

***Variazioni intervenute nei valori costituenti il patrimonio netto***

I contributi in conto capitale, comprensivi della riserva per donazioni, hanno subito una variazione in diminuzione a seguito della procedura di sterilizzazione degli ammortamenti già commentata nella premessa.

Le "Riserve plusvalenze da reinvestire" ricomprese nella voce "Altre riserve" hanno subito una variazione in diminuzione a seguito della sterilizzazione degli ammortamenti.

In ottemperanza a quanto indicato dall'OIC 29 – "*Cambiamenti di principi contabili, cambiamenti di stime contabili, correzione di errori, fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio*", la voce Utili (perdite) portati a nuovo è stata rettificata dell'importo pari ad € 17.416 migliaia (maggior perdita) inerente al debito maturato verso ATS Milano e ATS Brianza per mancata produzione relativa all'esercizio 2022:

- di cui per € 15.268 relativa alla Nota del 12/02/2024 di seguito riportata e;
- per € 2.148 relativa a note di credito emesse nell'esercizio 2023 nei confronti di ATS Milano e Brianza e relative alla mancata produzione 2022.

In dettaglio, con Nota del 12/02/2024 Prot. 28585/24, ATS Milano ha evidenziato "*in 15.268.266,98 € l'importo a credito per l'ambito della contrattualistica di area socio-sanitaria 2022*". Detto importo si riferisce alla mancata produzione relativa all'esercizio 2022, per la quale l'ASP aveva già emesso relativa fatturazione ed

imputato l'integrale importo tra i componenti positivi di reddito (i.e. "ricavi per prestazioni"). Nell'esercizio 2022, le norme sul distanziamento per COVID-19 hanno determinato un crollo dei posti letto utilizzabili e, nonostante tale circostanza fosse già nota nell'esercizio di competenza (sebbene ancora non fossero pervenute indicazioni da parte di ATS Milano e ATS Monza e Brianza circa i saldi anno 2022) si ritiene che in ottemperanza al principio della prudenza, gli importi eccedenti la produzione effettiva 2022 avrebbero dovuto essere imputati come componenti negativi di reddito nell'esercizio di competenza (i.e. "2022"), anche mediante lo stanziamento di un fondo rischi.

Nel presente bilancio, si è, pertanto, proceduto alla correzione di tale errore in linea con quanto indicato dall'OIC-29, il quale recita che *"la correzione di errori rilevanti commessi in esercizi precedenti è contabilizzata sul saldo d'apertura del patrimonio netto dell'esercizio in cui si individua l'errore. Solitamente la rettifica viene rilevata negli utili portati a nuovo"*.

## B) Conferimenti da trasferimenti in conto capitale

Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
0	0	-

L'Azienda non è oggetto di conferimenti da trasferimenti in conto capitale che costituiscono riserve di capitale o contributi per il ripiano delle perdite.

## C) Fondi per rischi e oneri

Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
2.482	10.309	(7.827)

Descrizione	31/12/2022	Riclassifica conti	Incrementi	Decrementi	31/12/2023
Per imposte	-		-	-	-
Altri fondi	10.309	(8.970)	1.404	(261)	2.482
<b>Totale</b>	<b>10.309</b>	<b>(8.970)</b>	<b>1.404</b>	<b>(261)</b>	<b>2.482</b>

La voce "Altri fondi", al 31.12.2023, pari a € 2.482 migliaia, comprende:

- copertura dei rischi legati alle cause legali in corso per un valore indicativo di circa € 1.003 migliaia, stimato, dalle direzioni competenti (Affari Legali e Risorse Umane), valutando i procedimenti legali in essere ed il relativo rischio di oneri per l'Ente;
- i fondi del personale per ferie non godute ammontano ad € 1.479 migliaia sulla base delle stime 2023. Nel corso dell'esercizio è stato rilasciato una parte del

- fondo pari ad € 261 migliaia relativo agli accantonamenti negli esercizi precedenti al 2023, ad oggi non dovute;
- la riclassifica pari ad € 8.970 migliaia riferisce all'imputazione di oneri verso il personale per incentivi, stipendi, rinnovi contrattuali e benefici nella voce "Debiti per funzionamento" sottovoce "Altri debiti".

#### D) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
55	55	0

La variazione è così costituita:

Variazioni	Importo
Incremento per accantonamento dell'esercizio	1
Rettifica anni precedenti	-
Decremento per utilizzo dell'esercizio	(1)
<b>Totale</b>	<b>0</b>

Il debito accantonato rappresenta l'effettivo debito dell'azienda al 31/12/2023 verso i dipendenti con contratto privatistico (portieri degli stabili patrimoniali) in forza a tale data.

#### E) Debiti

Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022 rettificato	Saldo al 31/12/2022	Variazione su rettificato 2022
139.313	109.997	92.580	29.317

*Debiti verso banche a breve*

I debiti verso banche sono relativi a scoperti di tesoreria così suddivisi:

Descrizione	Linea di credito	Utilizzo
Cassa	19.500	(19.206)
C/C IPOTECARIO	-	
C/C GARANTITO TITOLI EREDITATI	5.500	(5.130)
FACTORING	0	
Finanziamento a breve	10.000	(10.000)
<b>Totale</b>	<b>35.000</b>	<b>(34.336)</b>

I debiti sono valutati al loro valore nominale e la scadenza degli stessi è così suddivisa.

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi entro 5 anni	Oltre 5 anni	Totale al 31.12.2023	Totale al 31.12.2022
Finanziamento a breve termine	10.000			10.000	7.727
Mutui e prestiti	3.121	12.915	10.479	26.516	29.606
Debiti v/ banche a breve	24.336			24.336	21.947
<b>Totale</b>	<b>37.457</b>	<b>12.915</b>	<b>10.479</b>	<b>60.852</b>	<b>59.280</b>

Per una valutazione più dettagliata della posizione finanziaria si rimanda al Rendiconto Finanziario. Si evidenzia:

- la chiusura della linea di factoring concessa da Factorit SpA per un complessivo importo pari ad € 17.000 migliaia;
- l'erogazione di un finanziamento a breve termine di € 10.000 migliaia della durata di un anno (con scadenza giugno 2024) concesso da un primario istituto finanziario diverso dalla banca tesoriere.

I crediti verso il Comune di Milano e verso ATS Brianza erano stati ceduti pro-solvendo a Factorit SpA a far data dal 1° settembre 2019, mentre quelli verso l'ATS di Milano erano stati oggetto di cessione già a partire dal 1° gennaio 2014. Tale condotta rappresentava un evidente segnale della tensione finanziaria cui era sottoposta l'ASP. Dal punto di vista finanziario, infatti, la cessione di credito consente l'incasso della fattura entro pochi giorni dalla cessione al cessionario; di contro, occorre ricordare che ATS, di norma, provvede al riconoscimento delle rimesse di cassa per acconti con cadenza mensile, provvedendo al saldo della fattura nello stesso mese in cui viene emessa.

A margine, occorre notare che, sebbene il meccanismo di cessione dei crediti permettesse, quindi, di ottenere pronta liquidità necessaria per mitigare la rilevante tensione finanziaria dell'ente, la cessione di credito coinvolgeva due controparti pubbliche (cedente e debitore ceduto), che in un contesto ordinario avrebbero potuto gestire i flussi finanziari tramite girofondi presso la Banca d'Italia.

Il Commissario Straordinario ha, pertanto, ritenuto di formalizzare il recesso dal contratto di factoring con lettera del 31 ottobre 2023, così ripristinando la corretta gestione dei flussi finanziari.

*Mutui e debiti a medio lungo termine*

I debiti di finanziamento sono relativi a finanziamenti a medio/lungo termine erogati da primari Istituti finanziari e sono così suddivisi:

- n. 4 mutui chirografari per un totale di € 12.201 migliaia;
- n. 2 mutui ipotecari per un totale di € 14.061 migliaia;
- n. 1 mutuo FRISL per un totale di € 254 migliaia.

La variazione in diminuzione nel corso dell'anno è legata ai rimborsi relativi alle quote capitali dei mutui bancari e ai rimborsi delle quote di FRISL alla Regione Lombardia.

*Debiti di funzionamento*

L'anzianità dei debiti di funzionamento è così suddivisa.

Descrizione	Non	Scaduto	Scaduto	Scaduto	Totale al 31.12.2023	Totale al 31.12.2022_Rettificato	Totale al 31.12.2022
	Scaduto	12 mesi	12 mesi entro 5 anni	oltre 5 anni			
Debiti di funzionamento	15.531	41.658	11.469	1.959	70.617	41.746	24.329
<b>Totale</b>	<b>15.531</b>	<b>41.658</b>	<b>11.469</b>	<b>1.959</b>	<b>70.617</b>	<b>41.746</b>	<b>24.329</b>

I debiti di funzionamento sono relativi principalmente a:

- ai debiti verso fornitori, iscritti al netto degli sconti commerciali, resi o abbuoni (rettifiche di fatturazione) per € 44.741 migliaia (€ 24.153 migliaia al 31.12.2022) ed ai debiti verso liberi professionisti per € 343 migliaia (€ 176 migliaia al 31.12.2022) relative alle competenze 2022 liquidate a gennaio 2023;
- Altri debiti pari a complessivi € 25.533, di cui € 10.001 migliaia riferibili principalmente ai debiti verso il personale dipendente, classificati fino all'esercizio precedente tra i fondi rischi e oneri e € 15.268 migliaia riferiti a note credito da emettere nei confronti di ATS città di Milano relative alla mancata produzione riferita all'esercizio 2022, fatturata ed incassata dall'ASP nel medesimo esercizio. La liquidazione di tali importi sarà oggetto di rimborso da parte dell'ASP secondo le modalità descritte nel D.G.R. XII/1827 del 31.01.2024. Il saldo della voce Altri debiti riferita all'esercizio 2022 è stata rettificata per € 17.416 migliaia, in linea con quanto previsto dall'OIC 29. Per maggiori dettagli si rimanda a quanto già illustrato nella sezione relativa al Patrimonio Netto.

*Debiti diversi*

La composizione della voce è così dettagliata.

Descrizione	31/12/2023	31/12/2022
Debiti v/Amministrazioni pubbliche	-	-
Debiti tributari	1.114	1.654
Debiti v/ Istituti di Previdenza	1.623	2.338
Altri Debiti	5.107	4.979
<b>Totale</b>	<b>7.844</b>	<b>8.971</b>

In relazione ai debiti tributari, essi si compongono principalmente di debiti per ritenute sul costo del personale per € 868 migliaia (€ 1.267 migliaia al 31.12.2022) e di debiti verso il Comune di Milano per TARI per € 162 migliaia.

Per quanto riguarda i debiti verso gli Istituti Previdenziali, essi si riferiscono alle ritenute e oneri previdenziali a carico dei dipendenti per le competenze del mese di dicembre 2023.

Gli altri debiti, invece, riguardano i debiti per depositi cauzionali solventi e inquilini pari a € 4.397 migliaia (€ 4.149 migliaia al 31.12.2022). La restante parte è relativa agli altri debiti della gestione caratteristica.

**F) Ratei e risconti**

Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
<b>1.914</b>	<b>1.933</b>	<b>(18)</b>

I ratei e risconti rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale.

I risconti passivi verso terzi si riferiscono principalmente a:

- proventi per canoni di locazione dello stabile di via Pitteri fatturati in via anticipata negli anni 2006, 2010 e 2011 per un importo complessivo pari a € 1.500 migliaia, per una concessione avente durata cinquantennale a favore dell'ALER (Agenzia Lombarda Edilizia Residenziale) di cui oltre i 5 anni € 914 migliaia;

- proventi derivanti dalla cessione dei bonus fiscali alla Banca Popolare di Sondrio per un importo complessivo pari a € 695 migliaia della durata di 10 anni.

I ratei passivi rappresentano principalmente gli interessi maturati sui mutui di

competenza dell'esercizio e corrisposti in via posticipata a gennaio 2024.

### Conti d'ordine

Descrizione	31/12/2023	31/12/2022	Variazioni
Immobile Principessa Jolanda	-	5.293	(5.293)
Ns. titoli a garanzia c/o banche	5.500	5.500	-
Terzi per garanzie reali concesse	47.700	47.700	-
Altre garanzie reali	-	795	(795)
Fidejussioni concesse a terzi	300	300	-
Fidejussioni ricevute da terzi	255	255	-
<b>Totale</b>	<b>53.755</b>	<b>59.843</b>	<b>(6.088)</b>

I valori indicati qui sopra sono rappresentati da beni di terzi presso l'azienda.

La voce ns. titoli a garanzia c/o banche rappresenta il dossier titoli di € 5.500 migliaia dato a garanzia alla Banca Popolare di Sondrio ns. Banca Tesoriere per ottenere la concessione di una linea di credito straordinaria per € 5.500 migliaia.

La voce terzi per garanzie reali concesse rappresenta le garanzie reali sugli immobili concesse alla Banca Popolare Commercio e Industria, precedente Banca Tesoriere, e dalla Banca Popolare di Sondrio attuale Banca tesoriere per il perfezionamento dei conti correnti ipotecari e mutui a medio e lungo termine.

La voce fidejussione concesse a terzi fa riferimento alla fidejussione concessa ad Enel Energia SpA per la convenzione Consip sottoscritta per gli istituti PAT, per € 258 migliaia, e Merate per € 42 migliaia.

Per quanto riguarda la voce fideiussioni ricevute da terzi si riferisce a fideiussioni rilasciate da primari istituti di credito e assicurativi a favore dell'Ente a garanzia dei contratti di locazione sottoscritti da inquilini di stabili patrimoniali.



**CONTO ECONOMICO****A) Valore della produzione**

Descrizione	31/12/2023	31/12/2022	Variazione
Ricavi delle prestazioni erogate	55.811	59.485	(3.674)
Proventi e ricavi diversi	27.879,47	18.423,00	9.456,47
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	-	-	-
Contributi c/ esercizio	-	41,00	(41,00)
Altri ricavi e proventi (costi capitalizzati)	6.391,53	6.325,00	66,53
<b>Totale</b>	<b>90.082,37</b>	<b>84.274,00</b>	<b>5.808,37</b>

I “ricavi delle prestazioni erogate” si riferiscono all’attività istituzionale dell’A.S.P., principalmente come RSA, ossia alle rette per assistiti e per le cure intermedie relativamente alle attività sanitarie svolte in regime di accreditamento con la Regione Lombardia. Per una corretta imputazione in tale voce sono stati sommati i contributi erogati. I contributi in conto esercizio sono generalmente erogati dalla Regione Lombardia attraverso il Fondo Sanitario Regionale per concorrere alle spese sanitarie dell’Ente relative al ricovero degli anziani nelle RSA.

I ricavi delle prestazioni erogate sono così suddivisi:

Descrizione	31/12/2023	31/12/2022	Variazione
Ricavi per prestazioni sanitarie	33.903	33.100	803
Ricavi per assistenza anziani	20.570	24.802	(4.232)
Ricavi per assistenza minori	1.339	1.583	(244,46)
<b>Totale</b>	<b>55.811</b>	<b>59.485</b>	<b>(3.674)</b>

I ricavi per l’assistenza agli anziani, hanno subito, come nell’esercizio precedente, un decremento significativo, in considerazione del persistere degli effetti della pandemia.

La voce “proventi e ricavi diversi” comprende i redditi derivanti dalla gestione, ascrivibili alle seguenti principali voci:

- canoni e proventi del patrimonio da reddito € 11.574 migliaia (€11.073 migliaia al 31.12.2022) con un incremento pari al 4% rispetto all’esercizio precedente.
- nella voce altri proventi € 16.305 migliaia (€ 3.836 migliaia al 31.12.2022) troviamo i ristori per € 5.693 migliaia relativi al primo trimestre e 2022 e € 4.159 relativi all’esercizio 2021.
- Nella voce “altri ricavi” sono classificati gli utilizzi dei contributi in conto capitale e delle riserve per donazioni, classificate nel patrimonio netto, necessari per la sterilizzazione degli ammortamenti dei relativi beni per € 6.392 migliaia (€ 6.325 migliaia nel 2022).

**B) Costi della produzione**

Descrizione	31/12/2023	31/12/2022	Variazione
Acquisti per beni di consumo	4.754	4.954	(200)
Servizi	30.864	25.623	5.241
Godimento di beni di terzi	208	301	(93)
Personale	52.758	50.194	2.564
Ammortamenti e svalutazioni	9.014	7.982	1.032
Variazione rimanenze beni di consumo	331	85	246
Accantonamenti Fondi Rischi	2.088	146	1.942
Altri accantonamenti	0	0	0
Oneri diversi di gestione	6.080	3.789	2.291
<b>Totale</b>	<b>106.097</b>	<b>93.074</b>	<b>13.023</b>

**Acquisti per beni di consumo**

Descrizione	31/12/2023	31/12/2022	Variazione
Acquisto medicinali e Prodotti sanitari	1.264	766	498
Acquisto Presidi sanitari	1.087	2.157	(1.070)
Acquisti prodotti diagnostici	0	0	0
Acquisto prodotti alimentari	1.984	1.652	332
Acquisto prodotti economici	419	379	40
<b>Totale</b>	<b>4.754</b>	<b>4.954</b>	<b>(200)</b>

L'ammontare totale dei costi per l'acquisto dei beni di consumo ha subito un decremento rispetto al 2021. Il minor tasso di occupazione si è tradotto in un consumo minore di presidi sanitari.

**Costi per servizi**

Descrizione	31/12/2023	31/12/2022	Variazioni
Consumi energetici	2.465	2.166	299
Pulizie	2.345	2.341	4

Consulenze	1.221	1.194	27
Manutenzioni	3.800	3.518	282
Altri costi di gestione	21.033	16.404	4.629
<b>Totale</b>	<b>30.864</b>	<b>25.623</b>	<b>5.241</b>

La variazione dei costi per servizi è dovuta principalmente all'aumento dei costi di approvvigionamento di personale tramite appalto di personale infermieristico e socio sanitario.

Gli altri costi di gestione sono così suddivisi:

Descrizione	31/12/2023	31/12/2022	Variazioni
Costi per servizi sanitari	2.113	1.663	450
Servizi economali	872	1.284	(412)
Spese per trasporti	163	116	47
Servizi ad assistiti	290	591	(301)
Servizi telefonici	145	148	(3)
Servizi postali	6	5	1
Assicurazioni	625	831	(206)
Spese medicina Preventiva	39	56	(17)
Compensi amministr., revisori, organi coll.	60	78	(18)
Spese pubblicazione gare	17	41	(24)
Spese pubblicità	0	12	(12)
Servizi generali appaltati	1.054	675	379
Appalto Calore	2.011	2.551	(540)
Servizi tecnico economali appaltati	1.399	1.033	366
Appalto servizi di assistenza	12.240	7.320	4.920
<b>Totale</b>	<b>21.033</b>	<b>16.404</b>	<b>4.629</b>

Negli altri costi di gestione le variazioni più significative sono:

- aumento dell'utilizzo di personale sanitario appaltato, per € 4.920 migliaia per la mancanza di personale sanitario specializzato, che ha costretto l'Ente all'utilizzo di forme differenti di approvvigionamento;
- aumento dei servizi generali appaltati per € 379 migliaia;
- aumento servizi tecnico economali appaltati per € 366 migliaia;
- diminuzione dei costi per appalto calore per € 540 migliaia;
- diminuzione dei costi per servizi economali per € 412 migliaia.

## Costi per il personale

La voce comprende la spesa per il personale come da dettaglio.

Descrizione	31/12/2023	31/12/2022	Variazioni
Salari e stipendi	41.512	39.215	2.297
Oneri sociali	9.902	9.752	150
Trattamento di fine rapporto	7	10	(3)
Altri costi del personale	1.337	1.218	119
<b>Totale</b>	<b>52.758</b>	<b>50.195</b>	<b>2.563</b>

Il costo del personale ha subito un incremento di € 2.563 migliaia dovuto alla rilevazione degli arretrati per il rinnovo del contratto dei dirigenti medici (circa € 1.200 migliaia), l'accantonamento per ferie non godute di competenza dell'esercizio (€ 1.260 migliaia), le RAR (Risorse Aggiuntive Regionali), i relativi contributi a carico dell'Ente e l'importo di competenza dei saldi attribuibili alla parte variabile della retribuzione di risultato per la dirigenza e il comparto.

## Ammortamenti e svalutazioni

Per quanto concerne gli ammortamenti pari a € 7.879 migliaia (€ 7.982 migliaia nel 2022) si specifica che gli stessi sono stati calcolati, sulla base delle percentuali riportate precedentemente. Tali ammortamenti sono stati sterilizzati per un importo pari a € 6.392 migliaia (€ 6.325 migliaia nel 2022).

Le svalutazioni pari ad € 1.133 migliaia riguardano la rettifica dei costi capitalizzati tra le immobilizzazioni immateriali e relativi alle migliorie apportate sull'immobile Principessa Jolanda, in comodato d'uso al PAT e non più operativo da Novembre 2022.

## Accantonamenti Fondi rischi

Il fondo svalutazione crediti verso gli inquilini ha subito variazioni in aumento di € 456 migliaia a seguito della valutazione del presunto valore di realizzo di questa tipologia di crediti.

Il fondo svalutazione crediti verso gli assistiti è stato incrementato di € 228 migliaia. Inoltre, è stato accantonato l'importo delle ferie non godute pari ad € 1.261 migliaia.

## Altri accantonamenti

In questo esercizio non si è reso necessario istituire altri accantonamenti.

## Oneri diversi di gestione

Gli oneri diversi di gestione hanno subito un incremento pari a € 2.291 migliaia rispetto al 2022 dovuto all'aumento degli oneri vari diversi di gestione che

comprendono:

- € 2.530 migliaia (€ 298 migliaia nel 2022) di sopravvenienze passive ordinarie. Tale incremento risulta principalmente ascrivibile a servizi infermieristici e socio assistenziali delle cooperative di competenza per lo più dell'esercizio 2022 per circa 1,6 milioni di euro e all'accantonamento di incentivi per il personale relativi agli esercizi 2016-2022 per circa 266 mila euro
- € 1.115 migliaia (€ 1.095 nel 2022) relativi alla gestione del patrimonio da reddito.

#### D) Proventi e oneri finanziari

Descrizione	31/12/2023	31/12/2022	Variazioni
Proventi da partecipazioni			
Altri proventi finanziari	124	109	15
(Interessi passivi e altri oneri finanziari)	(3.590)	(1.174)	(2.416)
<b>Totale</b>	<b>(3.466)</b>	<b>(1.065)</b>	<b>(2.401)</b>

Gli altri proventi finanziari fanno riferimento essenzialmente ai proventi da altri titoli immobilizzati per € 93 migliaia.

Gli oneri finanziari si riferiscono agli interessi bancari di tesoreria, interessi sui mutui e commissioni sulle cessioni delle fatture. L'incremento di valore è dovuto all'aumento dell'esposizione finanziaria ed all'aumento dei tassi d'interesse.

#### F) Proventi e oneri straordinari

Descrizione	31/12/2023	31/12/2022	Variazioni
Donazioni e lasciti			
Erogazioni liberali			
Plusvalenze da alienazioni beni	0,4	501	(501)
Altri da specificare		0	
<b>Totale Proventi</b>	<b>0,4</b>	<b>501</b>	<b>(501)</b>
Minusvalenza da alienazione patrimoniale	(1)	0	(1)
Insussistenza da inattività			
Sopravvenienza di passività			
Oneri straordinari diversi	(53)	(131)	78
<b>Totale Oneri</b>	<b>(54)</b>	<b>(131)</b>	<b>77</b>

La Gestione straordinaria non ha evidenziato degli scostamenti significativi rispetto all'esercizio precedente. Si rilevano € 53 migliaia di oneri straordinari diversi riferiti a transazioni per contenziosi.

#### Imposte sul reddito d'esercizio

<b>Imposte</b>	<b>31/12/2023</b>	<b>31/12/2022</b>	<b>Variazioni</b>
Imposte sul reddito dell'esercizio	(1.051)	(1.072)	21
<b>Totale</b>	<b>(1.051)</b>	<b>(1.072)</b>	<b>21</b>

Le imposte di cui sopra riguardano l'Ires che grava essenzialmente sul reddito degli immobili (terreni, fabbricati istituzionali e fabbricati da reddito) secondo i criteri previsti per gli enti non commerciali.

### **Altre informazioni**

Si riportano di seguito i compensi spettanti ai Revisori dei Conti

<b>Qualifica</b>	<b>31/12/2023</b>	<b>31/12/2022</b>	<b>Variazione</b>
Revisori dei Conti	(42)	(57)	
<b>Totale</b>	<b>(42)</b>	<b>(57)</b>	

### **Destinazione del risultato d'esercizio**

Si propone al Consiglio di Indirizzo la destinazione della perdita d'esercizio, pari a € 20.728.155,16 alla voce del Patrimonio Netto "perdita dell'esercizio precedente portata a nuovo".

## Note sul Conto economico dell'Attività Commerciale anno 2023

CONTO ECONOMICO ATTIVITA' COMMERCIALE AL 31 DICEMBRE 2023		MUSEO	PARK	CONCESSIONE SPAZI ISTITUZ.	MENSA	ALTRE ATTIVITA'	PERSONALE AMM.VO	TOTALE
<b>A. VALORE DELLA PRODUZIONE</b>								
<b>1. RICAVI PER PRESTAZIONI EROGATE</b>								
a. Rette								-
b. Altri ricavi da specificare								-
<b>2 - PROVENTI E RICAVI DIVERSI</b>								
a. Del patrimonio immobiliare				142.313				142.313
b. Diversi istituzionali								-
c. Risultato netto attività commerciale								-
d. Altri proventi	8.212	43.301	61.067	89.230	740			202.569
<b>3. INCREMENTI DI IMMOBILIZZAZIONI PER LAVORI INTERNI</b>								
a. Capitalizzazione di costi								-
b. Variazione delle rimanenze								-
c. Rimanenze iniziali								-
d. Rimanenze finali								-
<b>4. CONTRIBUTI</b>								
a. Contributi da Enti Pubblici								-
b. Contributi da privati								-
<b>5. Altri ricavi (costi capitalizzati)</b>								
								-
<b>TOTALE A</b>	<b>8.212</b>	<b>43.301</b>	<b>203.379</b>	<b>89.230</b>	<b>740</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>344.882</b>
<b>B. COSTI DELLA GESTIONE</b>								
<b>1. ACQUISTI PER BENI DI CONSUMO</b>								
<b>2. PER SERVIZI</b>								
a. Consumi energetici				17.226				17.226
b. Pulizie				2.000				2.000
c. Consulenze					6.102			6.102
d. Manutenzioni		2.700	2.410					5.110
e. Altri costi			2.227					2.227
<b>3. PER GODIMENTO BENI DI TERZI</b>								
a. Affitti								-
b. Canoni di locazione finanziaria								-
c. Altri da elencare								-
<b>4. PER IL PERSONALE</b>								
a. Solari e stipendi		32.355	18.000	200.563		21.371		272.289
b. Oneri sociali		9.195		56.069		5.732		70.996
c. Trattamento fine Rapporto								-
d. Trattamenti quiescenza e simili								-
e. Altri costi								-
<b>5. AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI</b>								
a. Ammortamenti immobilizzazioni immateriali								-
b. Ammortamenti immobilizzazioni materiali								-
c. Altre svalutazioni delle immobilizzazioni								-
d. Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide								-
<b>6. VARIAZIONE DELLE RIMANENZE BENI DI CONSUMO</b>								
<b>7. ACCANTONAMENTI FONDI RISCHI</b>								
a. Quote per svalutazioni crediti								-
b. Altre quote (da specificare)								-
<b>8. ALTRI ACCANTONAMENTI</b>								
<b>9. ONERI DIVERSI DI GESTIONE</b>								
a. Imposte								-
b. Tasse								-
c. Oneri vari diversi								-
<b>TOTALE B</b>	<b>-</b>	<b>44.250</b>	<b>41.864</b>	<b>242.734</b>	<b>-</b>	<b>27.103</b>	<b>-</b>	<b>375.951</b>
<b>C. FINANZIAMENTI ALLE ORGANIZZAZIONI DEL TERZO SETTORE</b>								
<b>RISULTATO DELLA GESTIONE (A-B-C) = G</b>	<b>8.212</b>	<b>(949)</b>	<b>161.516</b>	<b>(173.504)</b>	<b>740</b>	<b>(27.103)</b>	<b>-</b>	<b>(31.049)</b>
<b>D. PROVENTI E ONERI FINANZIARI</b>								
<b>1. Proventi da partecipazioni</b>								
a. da società di capitali								-
b. da altri soggetti								-
<b>2 - ALTRI PROVENTI FINANZIARI</b>								
<b>3. INTERESSI PASSIVI E ALTRI ONERI FINANZIARI</b>								
a. Interessi passivi su operazioni a breve								-
b. Interessi passivi su mutui								-
c. oneri finanziari diversi								-
<b>TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI (D1 + D2 - D3) = H</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>E. RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE</b>								
<b>1 - RIVALUTAZIONI</b>								
a. di partecipazioni								-
b. di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni								-
c. di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni								-
<b>2 - SVALUTAZIONI</b>								
a. di partecipazioni								-
b. di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni								-
c. di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni								-
<b>TOTALE DELLE RETTIFICHE (E1 - E2) = I</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>F. PROVENTI E ONERI STRAORDINARI</b>								
<b>1. PROVENTI</b>								
a. Donazioni e lasciti								-
b. Erogaioni liberali								-
c. Plusvalenza da alienazione								0
d. Altri da specificare								-
<b>2. ONERI</b>								
a. Minusvalenza da alienazioni								-
b. Inesistenza da inattività								-
c. Sopravvenienze di passività								-
d. Oneri straordinari diversi								-
<b>TOTALE DELLE PARTITE STRAORDINARIE (F1 - F2) = L</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE</b>	<b>R = +/- G +/- H +/- I +/- L</b>	<b>8.212</b>	<b>949</b>	<b>161.516</b>	<b>(173.504)</b>	<b>740</b>	<b>(27.103)</b>	<b>(31.049)</b>
<b>IMPOSTE SUL REDDITO DI ESERCIZIO</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>-</b>
<b>UTILE (PERDITA) DI ESERCIZIO</b>	<b>8.212</b>	<b>(949)</b>	<b>161.516</b>	<b>(173.504)</b>	<b>740</b>	<b>(27.103)</b>	<b>-</b>	<b>(31.049)</b>

Nel corso dell'anno 2023 l'ASP, IMMES e PAT - ha svolto, oltre all'attività istituzionale, per la quale viene meno l'obbligo di applicazione dell'IRES così come disposto nel 2° comma lett. B dell'art. 74 del DPR 22/12/86 n. 917 del TUIR, anche attività che esulano da quelle istituzionali, definibili come "commerciali". Il reddito prodotto da tali attività soggiace alle regole ordinarie di determinazione del reddito d'impresa così come stabilito agli artt. 143 e seguenti del TUIR.

In particolare l'art. 144 del TUIR stabilisce che l'Ente non commerciale che svolge anche attività commerciali deve tenere per queste ultime una contabilità "separata", necessaria anche ad una oggettiva detraibilità dei costi diretti.

L'ASP IMMES e PAT, attraverso opportune articolazioni, all'interno dell'unica contabilità aziendale ha implementato un sistema di contabilità ai fini IRES, che ha permesso di individuare il risultato economico dell'attività commerciale.

All'interno di dette rilevazioni, ove non sia stato possibile, data la complessità e la promiscuità delle attività aziendali, rilevare costi diretti si è comunque proceduto a determinare alcuni costi promiscui secondo quanto sancito dall'art. 144 comma 4 del TUIR.

Si è quindi redatto il "Conto Economico dell'attività commerciale" che ha evidenziato una perdita d'esercizio pari ad euro 31.069,00.

Per quanto concerne i ricavi si precisa quanto di seguito indicato:

- Ricavi per cessione pasti: sono stati iscritti i ricavi della mensa dei dipendenti sia dell'istituto Pio Albergo Trivulzio di Milano che dell'Istituto Frisia di Merate e i ricavi derivanti dalla vendita di buoni pasto erogati a soggetti diversi dagli utenti, in particolare familiari degli ospiti dell'Istituto;
- Altri ricavi: questa voce comprende l'attività del museo consistente nelle visite guidate di istituti scolastici, di vendita libri e oggettistica e donazioni;
- Ricavi parcheggio Viale Bezzi: sono proventi derivanti dal parcheggio coperto dedicato a dipendenti ed esterni (tra i quali alcuni abbonamenti mensili e annuali);
- Fitti attivi e concessioni: si riferiscono ai proventi derivanti dalla concessione di spazi istituzionali, quali:

1) i canoni di locazione degli spazi interni all'Istituto Pio Albergo Trivulzio di Milano derivanti dai contratti stipulati con i seguenti soggetti:

a. Banca Popolare di Sondrio per il servizio di Tesoreria;

2) i proventi di competenza dell'anno 2023 della concessione cinquantennale di gran parte dello stabile di Via Pitteri 56 in Milano (sede dell'ex Istituto Milanese Martinitt e Stelline) ad Aler Lombardia;

3) le concessioni alla Cooperativa Sociale Odontocoop per il servizio di Odontoiatria e all'installatore di distributori automatici Blue Lion Group S.p.A.;

Si precisa infine che in sede di dichiarazione dei redditi per l'anno 2024 (Modello Redditi Enc 2023), oltre al reddito d'impresa, l'ASP IMMES e PAT dichiara anche redditi derivanti dal possesso di terreni e fabbricati i cui proventi, essendo assoggettati ad un sistema di tassazione autonomo rispetto a quello del reddito d'impresa, non sono stati rilevati nell'ambito del sistema di "contabilità separata commerciale", così come sopra definito, nonché redditi "diversi" ovvero redditi



fondari non determinabili catastalmente (posti auto e affitto terreni non agricoli) e alienazione aree edificabili e plusvalenze derivanti da alienazione aree edificabili.

A completamento di quanto esposto sino ad ora, si precisa infine che per tutte le tipologie di reddito che verranno inserite nel Modello Redditi Enc 2024 (imposta 2023) l'aliquota IRES applicata alla parte imponibile degli stessi, 12%, è pari al 50% di quella attualmente in vigore (24%), conformemente a quanto stabilito dalla normativa in vigore per gli Enti Pubblici non economici che svolgono attività socio-assistenziali, compresi i redditi da fitti attivi e concessioni di spazi istituzionali sopra indicati e ad eccezione invece dei redditi derivanti dalle rimanenti attività commerciali e dei redditi fondiari delle unità immobiliari sfitte, che scontano l'aliquota piena.

Milano, 27 marzo 2024

Il Commissario Straordinario  
Francesco Paolo Tronca



